

Viaggio Al Centro Del Sole Storia E Segreti Della Nostra Stella

• Parigi nel XX secolo • Viaggio al centro della Terra • Dalla Terra alla Luna • I figli del Capitano Grant • Ventimila leghe sotto i mari • Il giro del mondo in 80 giorni • L'isola misteriosa • Michele Strogoff

Introduzioni di Fabio Giovannini, Riccardo Reim, Giampaolo Rugarli Edizioni integrali

Due episodi della vita di Jules Verne sono emblematici: a 11 anni scappò di casa e s'imbarcò come mozzo su una nave in partenza per le Indie. Quando il padre, al primo scalo, riuscì a riacciuffarlo, il ragazzo giurò che in futuro avrebbe viaggiato solo in sogno. Dieci anni dopo, nel 1849, il giovane Jules conobbe a Parigi il leggendario Alexandre Dumas. Jules Verne non mantenne la promessa fatta al padre: in vita sua viaggiò moltissimo, con la fantasia arrivò fino alla Luna e, al contrario del nostro Salgari – altro grande narratore di avventure, che non abbandonò mai il patrio suolo, - se ne andò parecchio in giro per il mondo: in Scozia, Scandinavia, in America e poi, divenuto ricco e famoso, percorse con il suo lussuoso yacht i sette mari. Scrisse moltissimo, e in questo emulò il grande Dumas, il maestro dalla vena narrativa inesauribile. Viaggiando respirava a pieni polmoni immagini, panorami, personaggi e poi, seduto allo scrittoio, li restituiva al mondo in forma letteraria, riplasmati dalla sua fantasia. Il vulcano dentro il quale inizia il Viaggio al centro della Terra probabilmente era uno di quelli che punteggiavano le regioni del Nord Europa; Ventimila leghe sotto i mari nacque dopo un viaggio attraverso l'Atlantico a bordo di un grande battello a vapore adibito alla posa di un cavo sottomarino. Sembra quasi che Verne non abbia mai perso la capacità che hanno i bambini di assorbire e trasformare la realtà con la fantasia. I suoi preziosi "giocattoli" però erano sempre all'avanguardia della scienza e della tecnica: il celeberrimo Nautilus è una macchina straordinaria che prefigura i moderni sommergibili atomici: lo scrittore infatti era attentissimo a recepire scoperte e innovazioni scientifiche del tempo, in alcuni casi le anticipava. Ma non fu mai un fanatico della scienza, conscio dei pericoli insiti nelle pur enormi e benefiche potenzialità. Il suo grande amore era il mare, e l'andare per mare. Gli oceani fluiti dalla sua penna sono mondi pieni di vita, ci sono animali, uomini, città sommerse; uomo fortunato, Jules Verne riuscì a soddisfare la sua passione e si godette, sognatore taciturno e riservato, molti anni a spasso per gli oceani, mentre il suo alter ego, il capitano Nemo, ne esplorava le profondità. Grazie anche alle tante trasposizioni cinematografiche dei romanzi e alle innumerevoli citazioni letterarie, l'avventura di Jules Verne continua. Jules Vernenacque a Nantes nel 1828. Nel 1848 si trasferì a Parigi attratto dalla intensa vita culturale della capitale, ma per ottenere il consenso del padre dovette continuare gli studi giuridici. Dal 1862, grazie al successo del primo libro, Cinque settimane in pallone (cui seguì Parigi nel XX secolo, pubblicato solo nel 1994), poté dedicarsi completamente alle sue due grandi passioni: scrivere e navigare. Dopo la pubblicazione di circa 60 opere e innumerevoli viaggi, Verne - ricchissimo e osannato ma sempre discreto e schivo - si ritirò ad Amiens in seguito a un misterioso attentato in cui era rimasto ferito. Morì nel 1905. La Newton Compton ha pubblicato Ventimila leghe sotto i mari, Il giro del mondo in 80 giorni, Viaggio al centro della Terra e il volume unico I grandi romanzi.

Ho immaginato l'esistenza di una città del futuro, con lo spirito di uno scrittore, unito al fatto verbale di un poeta, su di un pianeta incontaminato, per vedere questo prototipo di città, realizzato da un architetto a quattro mani con un ingegnere, dettando in questo modo un nuovo termine di professione, il chigenieretto alla luce dell'alba dell'anno 2500 e oltre. La fantascienza, si dice, che non ha limiti, io invece sono convinto che il fantasticare abbia un limite, giacché la fantascienza deve anticipare l'evoluzione scientifica, facendo apparire delle immagini mitologiche e non solo utopiche, come un qualcosa che è stato possibile avere nel lontano passato, oppure un qualcosa che potrà essere possibile nel lontano futuro, per suggerire delle possibili anticipazioni scientifiche e quindi di progresso umano. Nel passato diversi scrittori hanno immaginato i terrestri che camminassero sul satellite lunare, altri hanno immaginato la presenza dell'uomo sul pianeta Marte e sovente la fantasia ha prodotto presenze aliene di Marziani che diventassero un vero pericolo per noi terrestri. Il personaggio principale di questo fantastico racconto è il chigenieretto terrestre "Gulliver", (Chigenieretto starebbe come Simbiosi tra architetto e ingegnere), mentre "Gulliver" l'avrei importato prendendolo a prestito dalla brillante fantasia di penna dello scrittore inglese "Jonathan Swift", dal suo libro I Viaggi di "Gulliver". A tutti è noto l'Irlandese "Swift", considerato il massimo scrittore inglese del suo tempo e uno dei più grandi scrittori satirici mai esistiti, figlio di genitori inglesi stabilitisi in Irlanda, nato il 30 novembre 1667 a Dublino. Swift perse il padre prima della nascita, mentre la madre faceva ritorno in Inghilterra nel 1673 e "Jonathan" venne lasciato a Dublino presso alcuni parenti, crescendo in condizioni non dissimili a quelle di un orfano. Durante l'infanzia studiò a Kilkenny, poi a Dublino, presso il Trinity College. Nell'anno 1726 produsse il suo capolavoro e romanzo più famoso, I viaggi di "Gulliver". Il titolo intero era Travels into several remote nations of the world in four parts by "Lemuel Gulliver"..... La storia è quella del medico "Lemuel Gulliver", che naufraga con la nave mercantile su cui era imbarcato. Si ritrova sull'isola di Lilliput dove tutto, a cominciare dagli abitanti, è grande la quindicesima parte delle persone e degli oggetti che conosciamo. Nella seconda parte "Gulliver" visita Brobdingnag dove il rapporto è rovesciato: lui diventa il trastullo della figlia del re che lo tiene tra i suoi giocattoli. Nella terza parte "Gulliver" visita Laputa e il continente che ha come capitale Lagado: la satira si rivolge contro filosofi, storici e inventori. Nell'isola di Glubdubdrib "Gulliver" evoca le ombre dei grandi dell'antichità e dalle loro risposte ne scopre i vizi e le meschinità. Presso gli Struldbrug immortali, si accorge che la massima infelicità degli uomini sarebbe la prospettiva di non porre mai fine al tedio di vivere. Nella quarta e ultima parte la virtuosa semplicità dei cavalli Houyhnhnms è messa in contrasto con la nauseabonda brutalità degli Yahoo, bestie dall'aspetto umano. Non esiste in tutta la letteratura occidentale, una condanna del genere umano, paragonabile a quella espressa nel libro di "Jonathan Swift". Lo scrittore è riuscito a dare a quest'opera un assoluto equilibrio d'insieme. Il suo aggressivo significato allegorico è accessibile a chi vuole intenderlo, tuttavia non danneggia né il giudizio sulle spettacolari costruzioni fantastiche dell'autore, né la capacità immaginativa del lettore. Di qui l'apparente ironia, e la più crudele ed elaborata satira contro il genere umano.

'Terra di magnifiche spiagge bianche, rigogliose foreste pluviali e metropoli che pulsano al ritmo di musiche trascinanti: il Brasile è senza dubbio uno dei paesi più affascinanti del mondo' (Regis St Louis, Autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Il meglio del Brasile a colori. Guida alla fauna dell'Amazzonia. Capitolo sul Carnevale. Tutto sul calcio brasiliano. La guida comprende: Pianificare il viaggio, Rio de Janeiro, Stato di Rio de Janeiro, Minas Gerais ed Espírito Santo, Stato di São Paulo, Paraná, Santa Catarina, Rio Grande do Sul, Brasília e Goiás, Mato Grosso e Mato Grosso do Sul, Bahia, Sergipe e Alagoas, Pernambuco, Paraíba e Rio Grande do Norte, Ceará, Piauí e Maranhão, Amazzonia, Guida pratica.

Guardatevi attorno. Tutto quello che vedete esiste esclusivamente grazie a una tra i miliardi e miliardi di stelle che compongono l'Universo: il Sole. Senza il Sole non ci sarebbero la luce, il calore, la gravità e, in definitiva, la vita. Ma che cosa rende questo astro tanto speciale? Che cosa rende possibile quello che è stato impossibile in qualunque altro luogo – per quanto ne sappiamo – nelle infinite profondità del cosmo? In quale modo una potenza capace di originare venti che viaggiano a centinaia di chilometri al secondo riesce a mantenere in equilibrio la Terra e i pianeti e satelliti vicini senza disintegrarli o abbandonarli a un'eterna deriva interspaziale? Viaggio al centro del Sole ci consente di esplorare tutti i segreti della nostra stella madre: dai 170000 anni che un fotone impiega per arrivare all'esterno dal centro del Sole, agli 8 minuti e 20 secondi che gli sono necessari per raggiungere la crosta terrestre; dalle macchie solari, studiate già da Galileo, agli imprevedibili e fugaci «brillamenti», uno sprigionamento di energia pari a quello di 170 milioni di bombe atomiche cui dobbiamo alcune delle più spettacolari aurore dei nostri cieli; dalle teorie sull'origine del Sole fino alle ipotesi su ciò che avverrà alla sua morte, tra circa 5 miliardi di anni. Un racconto che ripercorre i millenni di osservazioni a occhio nudo, i secoli di osservazioni al telescopio e i decenni di osservazioni dallo spazio; le storie degli scopritori dei misteri dell'energia – tra i quali figura anche l'insospettabile medico di bordo di una nave – e dei pionieri dell'esplorazione del cosmo. Con Viaggio al centro del Sole la fisica Lucie Green, grazie a una prosa di rara chiarezza e alla sua profonda competenza scientifica, ci guida attraverso il tempo e la materia a vedere da vicino le tempeste geomagnetiche, le eruzioni sulla superficie

del Sole, e ancora oltre – fino a sfiorare con la mente un nucleo che arde a più di 15 milioni di gradi.

Vi sono uomini e donne che, in perfetta modestia, hanno solcato la propria vita con leggerezza; con fatica hanno costruito un lavoro, una famiglia; hanno dato un contributo di operosità e di idee, senza concedersi mai a inutili visibilità. Badando alla sostanza e non alla forma, all'immagine. Tracce, orme, segni, ricordi, affetti, idee che resistono dopo la scomparsa.

284.42

A distanza di venti anni dalla morte (6 dicembre 1997) è parso doveroso un omaggio alla memoria dello studioso Carmine De Luca da parte dell'amico. Questo lavoro, come ne scrive nella prefazione l'autore, non ha altre pretese. Attraverso queste pagine emerge, sia pure in parte, la poliedrica figura di De Luca: giornalista, storico della letteratura e della pedagogia, critico, saggista, osservatore del mondo dei ragazzi e delle ragazze. In appendice sono riportati scritti di De Luca, difficili ormai da reperire. De Luca ha scritto molto, i suoi testi appaiono in riviste, molte delle quali non più edite. Meriterebbero che fossero raccolti, perché forniscono ancora analisi e proposte operative per i nostri giorni, perché darebbero, di certo, un contributo prezioso alla storia della letteratura e del giornalismo e della cultura italiana. Il suo nome è legato in particolare a Rodari e alla letteratura per l'infanzia ma, in verità, i suoi lavori non sono riconducibili solo a questo pur essenziale aspetto; le tematiche da lui studiate e affrontate sono varie e diverse e impegnano molti campi.

Viaggio al centro del Sole. Storia e segreti della nostra stellaLa culturaViaggio al centro del SoleStoria e segreti della nostra stellall Saggiatore

Al confine tra la veglia e il sonno esiste una terra in cui il tempo e lo spazio sfuggono al controllo della coscienza. Lì dove l'immaginazione è padrona, lo Spirito può aprire le ali e volare libero da condizionamenti esterni, la mente può attraversare luoghi inesplorati per avvicinarsi alla conoscenza profonda del Sé. Il viaggio è il topos per eccellenza delle favole, la rappresentazione di un mutamento, di un cambiamento interiore che si rispecchia nel nostro approccio alla vita. Viaggio al limitare del tempo è l'incursione nei pensieri e nell'immaginazione dell'uomo che affronta questa metamorfosi, che cerca una nuova vista e giunge alla comprensione del potere insito in tutte le cose, nell'Universo inconoscibile, centro pulsante da cui nascono le storie di tutti i mondi. La prosa poetica dell'opera ha il compito di innalzare il cuore del lettore e condurlo nella quinta dimensione, cioè in quella dimensione del presente che annulla il passato ed il futuro, dove si può incontrare la propria anima, la quale vive fuori dallo spazio e dal tempo ed è poco concepibile dalla mente razionale ..

Suzie Moore non è una ragazza come tutte le altre. Si veste in modo strano, è cinica e odia le persone. È nata in Illinois ma vive a Roma, dopo che la sua famiglia è morta tragicamente in una bufera di neve. Ama la musica ma non la scuola. Tuttavia proprio un libro cambierà per sempre la sua vita. Nascosto nel computer del preside della Scuola Americana di Roma, troverà un misterioso file che le darà accesso a un mondo di fantasia: quello descritto da Jules Verne nel suo Viaggio al Centro della Terra. Vivrà così un'avventura incredibile, al fianco del folle professor Lidenbrock e del giovane nipote Axel, il cui fascino metterà in crisi persino il suo cuore. Da Amburgo all'Islanda, dalla vetta del monte Sneffels alle profondità della Terra e là, dove Jules Verne non è mai andato e dove il confine tra finzione e realtà è un orizzonte quasi invisibile. E mentre la vita di tutti i giorni continua a scorrere, tra scuola e amici, delusioni e piccole e grandi conquiste, qualcosa dentro di lei - in un mondo diverso - le darà le giuste lezioni per superare le sue paure. DICONO DI SUZIE: "Il saggio trova se stesso stando immobile in una stanza, ma a volte la vita ci chiama a una scelta e sono le strade inaspettate quelle che ci portano a trovare il nostro centro. Seguite l'indimenticabile Suzie Moore in questa bella avventura che vi terrà inchiodati fino all'ultima pagina. Fatevi condurre da lei là dove i mondi si incontrano, dove i contorni delle cose sfumano, dove ciò che importa non è il solo viaggio ma le domande che nascono sulla via di casa." (GISELLA LATERZA, autrice di "Diranno di me che ho ucciso un angelo") "Lo stile dell'autrice ha reso il romanzo ironico, divertente e scorrevole, ma allo stesso tempo molto elaborato. Ho riso e pianto in molte scene. In fondo, è vero che questo è un libro d'avventura, di amicizie e giovani amori, ma è soprattutto una storia di crescita e rinascita." (WE FOUND WONDERLAND IN BOOKS) "La lettura è stata molto piacevole, scorrevole e divertente. Mi ha fatto ridere e in alcuni momenti mi ha fatto anche scendere una lacrima. Vengono valorizzati l'amicizia, l'amore e l'importanza nel credere nei propri sogni. Sapevo che questo romanzo non mi avrebbe delusa, ma ha superato di gran lunga le mie aspettative." (LETTERE D'INCHIOSTRO)

Un esauriente saggio-manuale per introdurre nel mondo dei forni solari e scoprire le potenzialità di questi pratici strumenti in grado di cuocere le vostre pietanze all'aperto con la sola energia solare. Nel libro troverete la loro storia, i primi modelli ma anche la teoria del moto apparente del Sole, dell'irraggiamento solare e la sua conversione in calore. Il libro è corredato da un'ampia sezione teorica e pratica che vi illustrerà il principio di funzionamento dei forni solari ed i metodi per costruirli con materiali di recupero, aiutandovi anche con esempi e consigli sulle ricette.

Partendo dal presupposto fondamentale di considerare l'antropologia come un colloquio costante tra letteratura e filosofia, il testo ripercorre la storia di questa importante disciplina attraverso le figure di grandi antropologi, pensatori e letterati. Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo direttore del Ministero Beni Culturali, già componente della Commissione UNESCO per la diffusione della cultura italiana all'Estero, è presidente del Centro Studi "Grisi". Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali "Via Carmelitani", "Viaggioisola", "Per non amarti più", "Fuoco di lune", "Canto di Requiem"), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati "L'ultima notte di un magistrato", "Paese del vento", "L'ultima primavera", "E dopo vennero i sogni", "Quando fioriscono i rovi"). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento. Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo ("Il cantico del sognatore mediterraneo", giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra linguaggio poetico e musica. Un tema che costituisce un modello di ricerca sul quale Bruni lavora da molti anni.

Nel presente volume sono svolti esercizi di fisica all'interno di una storia fantastica che vede come protagonisti due studenti di Liceo. Ci sono i loro sentimenti, le loro paure, le incertezze, anche il loro odio per una materia fredda e inutile, come la definiscono. Tuttavia, è proprio il fervido mondo della loro immaginazione adolescenziale, fatto di situazioni anche reali, a far sì che si riavvicinino in modo spontaneo alla fisica e le attribuiscono quella dignità che non sono riusciti a cogliere tra i banchi di scuola.

Ispirato dalla scoperta di una misteriosa pergamena in caratteri runici, il professor Otto Lidenbrock di Amburgo decide di esplorare il centro del nostro pianeta. Accompagnato dal nipote Axel e da una guida islandese di nome Hans, Otto accede al mondo sotterraneo attraverso il cratere di un vulcano spento nell'Islanda occidentale, penetrando sempre di più nel ventre della Terra. Fino a scoprire un fantastico mondo alternativo pieno di grotte, passaggi, tunnel e strapiombi, ma anche un mare illuminato da aurore boreali in cui vivono creature estinte da milioni di anni... Scritto in un'epoca in cui la geologia muoveva i suoi primi passi come scienza esatta, Viaggio al centro della Terra è soprattutto un grande racconto d'avventura, tra i più belli che la straordinaria fantasia di Verne ci abbia lasciato, qui proposto nella storica traduzione di Maria Bellonci.

Chiunque vorrebbe fare un viaggio. Soprattutto se si tratta di un viaggio straordinario e se a spingerci a intraprenderlo è il

ritrovamento di un messaggio cifrato su un antico manoscritto. Ed è proprio ciò che succede all'illustre scienziato Otto Lidenbrock, professore di mineralogia di Amburgo. Grazie all'aiuto del giovane nipote Axel, il professore riesce a decifrare il codice contenente le indicazioni per il viaggio. Partenza: vulcano Sneffels, Islanda; destinazione: centro della Terra. I nostri protagonisti e la loro fedele guida Hans iniziano un lungo e avventuroso viaggio, ricco di scoperte incredibili, tra peripezie e colpi di scena, preziosi minerali e fossili di animali che risalgono alla notte dei tempi, fino all'isola di Stromboli, dove rivedranno finalmente la luce. Un viaggio irripetibile e indimenticabile, che ognuno di noi, almeno una volta nella vita, ha sognato di fare.

Le Eolie sono ideali per scoprire che dentro al mondo c'è uno stranissimo cuore che batte. Sono ideali per scoprire che solo sistemandosi lì dove batte il cuore ci si può sentire, finalmente, a casa. Ogni isola delle Eolie è il fossile di un animale. Stromboli è l'antenato del cinghiale. Panarea è il progenitore di un gecko. Filicudi è un triceratopo rivolto verso l'abisso. Vulcano ha la pelliccia gialla del primo leone. Salina, con i suoi due vulcani, è l'antenato del cammello. Alicudi è il fossile di un canguro che fa il morto a galla. Lipari affiora come un cocodrillo. Se mai decideste di visitarle, uscite di casa all'alba e tornate in piena notte, percorretele tutto il giorno a piedi da un'estremità all'altra, senza fermarvi. Passate una notte all'aperto. E soprattutto cambiate isola di continuo, spostatevi quanto più potete. Perché le Eolie sono sette. E per sentire il loro racconto completo bisogna visitarle tutte e tornare e ritornare anche dove si è già stati.

Un viaggio all'interno di due dei più sanguinari e logoranti conflitti africani. Il racconto delle esperienze che l'autore ha vissuto come cronista in Somalia e nella Repubblica Democratica del Congo. La descrizione della guerra, il fuoco in prima linea, gli incontri con i ribelli e anche le storie degli ultimi, dei profughi e dei feriti. Un mosaico di emozioni e avvenimenti in cui si sposano l'amore per il giornalismo, l'amicizia con il fotografo, l'orrore delle atrocità e la ricerca della speranza, anche là dove tutto sembra ormai perduto.

In un romanzo tutta la nostra vita: come la vogliamo, come, a volte, non la vogliamo. Luísa era ancora un'adolescente. Tiago era ormai un giovane adulto. Si erano conosciuti nella solitudine di una spiaggia, sulla riva di un fiume. Avevano in comune una storia familiare traumatica. In un caso, genitori troppo amati. Nell'altro, genitori troppo odiati. Si erano conosciuti un giorno che sembrava contenere una vita intera. Ma sarebbero rimasti separati per sempre se l'invisibile filo della malattia non li avesse riavvicinati, sedici anni dopo. Viaggio al termine del cuore è più che una commovente storia d'amore. È la ricostruzione di un meraviglioso mondo di padri e madri, figli e fratelli, odi e amori. Rivela gli incubi di una malattia ingiusta, ma non rinuncia a ciò che è umano ed essenziale: il sogno. Ana Casaca, 39 anni, è nata a Lisbona. Si è laureata in Giurisprudenza, ma ha sempre saputo che la sua vera vocazione era la scrittura. Abbandonate le leggi in favore delle lettere, nel 2002 esordisce nella sceneggiatura sotto la guida di Manuel Arouca. Sempre nel 2002 pubblica *A Vontade de Regresso*, titolo che ha dato il nome anche al suo blog. Il successo di pubblico arriverà nel 2013 con *Todas as Palavras de Amor*. «Impossibile non commuoversi.» FOLHA DE SÃO PAULO

"Uniti da una storia comune, i magnifici tre del Sud-est asiatico offrono giungle ricche di flora e fauna, splendide spiagge, isole idilliache, raffinare esperienze gastronomiche e una cultura multietnica". Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci.

[Copyright: 5c5323d74e55ac7ca97193ba9d9e32d2](#)